



UNIONE EUROPEA

**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA CALABRIA
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VALLELONGA (VV)**

Scuola Infanzia Primaria e Secondaria di 1° Grado

**Corso Umberto I N. 158 – 89821 VALLELONGA (VV) - Tel: 096376000 CODICE MECCANOGRAFICO :
VVIC83500G - CODICE FISCALE : 03321800793 Cod. Univoco UF7LV9 E-mail:vvic83500g@istruzione.it
Posta certificata: vvic83500g@pec.istruzione.it Sito Web:www.icvallelonga.edu.it**

PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2024/2025



**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8,
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

Il Piano per l'Inclusione è redatto (GLI) dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in linea con quanto previsto dalla CM 8/2013 che inserisce tra le funzioni del GLI l'elaborazione di una proposta di Piano per l'Inclusività (PI) riferito a tutti gli alunni con BES per garantire un'istruzione inclusiva e rappresenta uno strumento di riflessione e di progettazione utilizzando le competenze professionali del personale, le collaborazioni con le famiglie e le possibili interazioni con il territorio.

E' approvato dal Collegio Docenti e inserito dalla scuola nella specifica piattaforma dell'USR per la Calabria, a sua volta collegata al GLI provinciale e regionale per la richiesta dei docenti di sostegno.

E' un documento predisposto da ciascuna istituzione scolastica all'interno del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compreso l'utilizzo complessivo delle misure di sostegno sulla base dei singoli PEI di ogni bambina o bambino, alunna o alunno, studentessa o studente nel rispetto del principio di accomodamento ragionevole (art.8 D.Lgs 66/2017, per come modificato dal D.Lsl 96/2019) per il superamento delle barriere architettoniche, per progettare e programmare gli interventi per la qualità dell'inclusione scolastica degli alunni disabili.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2024/2025 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2025/2026. A tal ragione il Piano per l'inclusione si compone di due parti:

- Nella prima si individuano i punti di forza e criticità degli interventi di inclusione posti in essere nel corso dell'anno;
- Nella seconda si formulano ipotesi di utilizzo delle risorse specifiche, istituzionali e non, al fine di incrementare il livello di inclusione generale della scuola nell'anno successivo

Normativa di riferimento:

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili
- D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato 26/04/2022

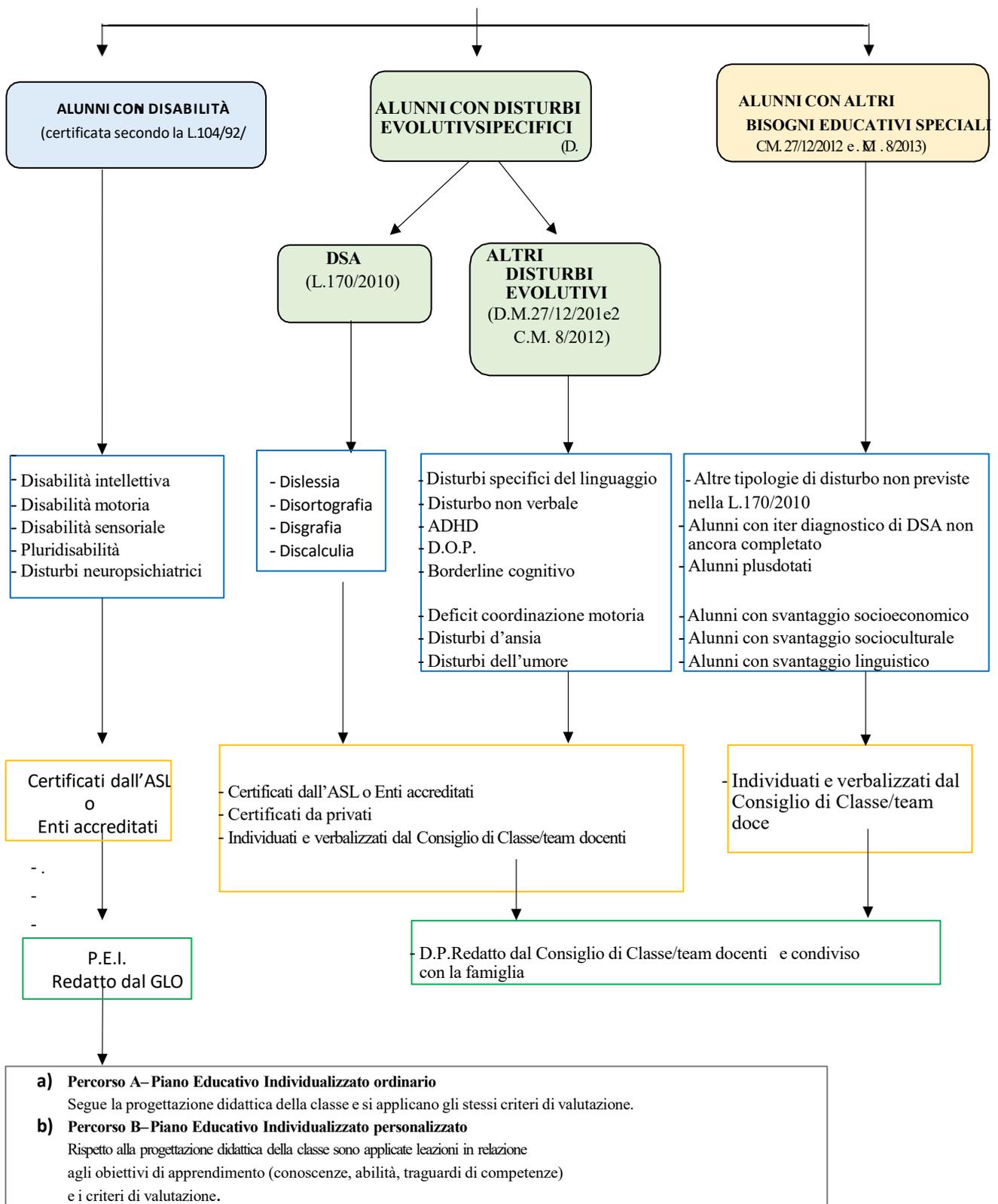
Il Piano Inclusione, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Bisogni Educativi Speciali



RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

ISTITUTO COMPRESIVO DI VALLELONGA a.s.2024/2025 Piano per l'Inclusione

Analisi dei punti di forza
 Presenza docenti specializzati
 Presenza figure strumentali
 Presenza laboratorio linguistico multimediale
 Presenza LIM nelle classi (da implementare)
 Commissione GLI
Analisi dei punti di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
✓ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	26
❖ minorati vista	0
❖ minorati udito	0
❖ Psicofisici	26
✓ disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)	n°
❖ DSA	30
❖ ADHD/DOP	0
❖ Borderline cognitivo	0
✓ svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
❖ Socio-economico	0
❖ Linguistico-culturale	0
❖ Disagio comportamentale/relazionale	0
Totali	30
N° PEI redatti dai GLHO	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	12
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	18

Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate</i>	SI
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
Funzioni-strumentali coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI
Docenti tutor/mentor		NO
Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso il PEI	SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI

	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Referente “Azioni di prevenzione e contrasto al bullismo” Piano Nazionale per la prevenzione del bullismo e del cyber-bullismo a scuola” del 17 ottobre 2016 Legge n. 71 del 29 maggio 2017 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”. L’ articolo 4, comma 1 della Legge 71 del 29 maggio 2017 prevede che l’aggiornamento delle Linee di orientamento avvenga con cadenza biennale	SI

A. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
B. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell’età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
C. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
D. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
E. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell’età	SI

	evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità			SI	
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					x
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					x
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il triennio e modalità di lavoro previste

Definizione dei compiti e delle modalità di lavoro dei soggetti coinvolti nel Piano di inclusione

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Introduzione

L'Istituto Comprensivo di Vallelonga, **attraverso il P.I.**, intende promuovere un cambiamento di prospettiva che metta al centro della riflessione il superamento del concetto di BES inteso come ostacolo all'apprendimento e sappia oltrepassare il concetto di disabilità, verso un approccio che miri al "funzionamento" (ICF) in cui la disabilità non viene considerata un problema di un gruppo minoritario all'interno di una comunità, ma un'esperienza che tutti, nell'arco della vita, possono sperimentare. E' quindi necessario pensare alla disabilità come al prodotto del contesto, con la costruzione di ambienti in grado di accogliere e dare identità a ciascun individuo, permettendo a tutti gli alunni di esprimere al massimo le potenzialità personali grazie all'utilizzo di metodologie inclusive ed innovative, alla flessibilità degli interventi e alla progettualità condivisa tra gli attori della comunità educante.

Il Piano per l'Inclusione deve contenere, come detto in premessa, i principi, i criteri, le strategie utili per l'inclusione degli alunni e studenti con BES (bisogni educativi speciali) e chiarire i compiti e i ruoli delle figure operanti, le azioni e le metodologie didattiche per la facilitazione del loro percorso scolastico e deve anche contenere una pianificazione degli interventi per migliorare (o mantenere) l'inclusione di tutti gli alunni.

Sulla base dell'analisi quantitativa e qualitativa effettuata occorre quindi indicare
in rapporto alle figure professionali (interne ed esterne) - compiti e modalità organizzativo-gestionali delle stesse;
in rapporto all'ambiente – adattamenti opportuni e/o necessari;
in rapporto alle misure di formazione e aggiornamento - corsi specifici in atto e che si intendono programmare ed attuare;

in rapporto agli accordi con aziende, enti – modalità di collaborazione in atto e da sviluppare;

in rapporto alla didattica – modalità di insegnamento e procedure di valutazione in atto e da adottare.

Come si intende mantenere o incrementare i seguenti aspetti di seguito numerati da 1 a 5 indicandone

compiti e modalità di lavoro:

GLI (GRUPPO DI LAVORO SULL'INCLUSIONE) è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Sono invitati anche il Presidente del Consiglio d'Istituto e la RSU d'istituto. Il gruppo è nominato e presieduto dalla Dirigente scolastica ed ha il compito di supportare il collegio docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i/le docenti contitolari e i team nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Compiti del GLI:

- rilevazione dei Bisogni Educativi Speciali delle alunne e degli alunni presenti nell'Istituto;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola;
- elaborazione del Piano per l' Inclusione riferito a tutti gli alunni e alunne con BES con supporto/apporto delle Figure Strumentali e della Coordinatrice dei Processi di Inclusione;
- formulazione proposte di lavoro;
- raccolta ed analisi della documentazione relativa ai diversi interventi educativo-didattici attivati;
- predisposizione di protocolli relativi ad alunni con BES;
- supporto e consulenza nella stesura dei PDP e PEI per alunni con BES;
- Collaborazione con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio;
- Fruizione della consulenza e del supporto ai genitori.

G.L.O. (GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO)

Il Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione ha il compito principale di:

- elaborare e approvare il Piano Educativo Individualizzato (PEI) per gli alunni con disabilità.
- promuovere il confronto tra soggetti diversi che operano per un obiettivo educativo comune con l'obiettivo di convergere verso posizioni unitarie;
- Collaborare sulle questioni inerenti la didattica e la valutazione degli alunni;
- Occuparsi del monitoraggio del percorso scolastico dell'alunno e verificare il processo di inclusione;
- Favorire il dialogo tra tutte le figure coinvolte nel processo educativo;
- valutare il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel PEI

È composto da team docente/CDC (Consiglio di classe), Dirigente Scolastica, equipe ASL e famiglia (quando possibile anche personale Collaboratore scolastico e Educatore assistenza specialistica);

Tutti i membri del GLO ricevono la documentazione utilizzata nell'incontro e hanno accesso al PEI.

Docente per le attività di sostegno:

- Partecipa alla programmazione didattico-educativa e alla valutazione
- supporta il team docente nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- Cura gli aspetti metodologici e didattici
- interviene sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- Si rapporta con gli insegnanti della classe, la famiglia, l'equipe socio-psico-pedagogica
- Collabora alla formulazione e al monitoraggio del PEI o del PDP
- La continuità educativo-didattica, dunque, non è legata al solo docente di sostegno, ma a tutto il personale scolastico che si relaziona con l'allievo/a con disabilità ed è frutto dell'azione progettuale della scuola.

Il decreto legislativo n. 66/2017, attuativo della legge n. 107/2015 e recante norme per la promozione dell'inclusione degli alunni con disabilità, ha introdotto disposizioni volte a garantirne la continuità didattica. Le predette disposizioni sono dettate dall'articolo 14 del decreto, il cui comma 1 così recita: "La continuità educativa e didattica per le bambine

e i bambini, le alunne e gli alunni, le studentesse e gli studenti con disabilità certificata è garantita dal personale della scuola, dal Piano per l'inclusione e dal PEI.”

Docenti curricolari:

- Accolgono l'alunno con BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione
- Partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- Collaborano alla formulazione e al monitoraggio del PEI e del PDP
- Individuano e verbalizzano, sulla base di elementi oggettivi e/o di ben fondate considerazioni psicopedagogiche didattiche, in quali altri casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica, ed eventualmente di misure compensative o dispensative.

Collaboratori ATA :

- concorrono con gli insegnanti alla sorveglianza degli alunni negli spazi comuni

Personale di segreteria:

- Collabora con gli insegnanti nella gestione dei documenti e nelle pratiche relative all'area alunni con BES
- Provvede a protocollare e ad inviare tutta la documentazione relativa agli alunni interessati
- Collabora alla coordinazione e archiviazione dei fascicoli personali degli alunni con disabilità

Collegio dei docenti :

- discute e delibera
- gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione verificandone i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico.
- esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione
- esplicita i criteri e le procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti.
- delibera il PAI.

Figura strumentale

- Collabora con il Dirigente Scolastico nella realizzazione dei processi di inclusione; partecipa e formula proposte per la stesura del PTOF;
 - coordina la Commissione BES; coordina il gruppo di lavoro docenti di sostegno; collabora con le altre Figure Strumentali;
 - verifica l'attuazione delle prassi inclusive; rileva e monitora il percorso degli alunni con BES;
 - raccoglie e supervisiona la documentazione; predispone la modulistica in collaborazione con la Commissione BES;
 - supporta i colleghi sulle metodologie di gestione della classe in cui sono presenti alunni con BES;
 - raccoglie e gestisce le proposte formulate in seno ai GLO; collabora alla stesura della bozza del P.I.;
 - elabora una proposta di P.I.; organizza e coordina il GLI; si relaziona e collabora con gli operatori ed enti esterni;
 - partecipa alle attività di formazione per l'inclusione; si relaziona con le famiglie degli alunni con BES;
 - partecipa agli incontri e alla formazione organizzata dall'USP e dall'USR; effettua attività di tutoraggio;
 - partecipa alla formazione delle classi;
 - coordina l'accoglienza degli insegnanti di sostegno soprattutto dei nuovi docenti, dei non specializzati ma con incarico sul sostegno, e degli operatori addetti all'assistenza (OEPAC);
 - rileva i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA e li comunica al Dirigente Scolastico e alle Figure Strumentali preposte;
 - rileva i bisogni degli alunni BES e delle famiglie;
 - verifica la compilazione dei documenti e la stesura delle relazioni (PEI, PDP, verbali GLO, ...);
 - cura i rapporti con il CTS, gli Enti Locali, e le strutture esterne, svolgendo attività di rete tra insegnanti, famiglie e specialisti esterni;
 - suggerisce e coordina l'acquisto di sussidi didattici;
 - organizza, coordina e informa sulle iniziative/progetti a favore degli alunni con BES;
- collabora con gli uffici di segreteria dell'Istituto

Funzioni Strumentali Per L’Inclusione

- Collaborano alla stesura del Piano dell’Inclusione.
- Coordinano l’attivazione e il monitoraggio dei progetti per l’Integrazione.
- Favoriscono la collaborazione ed il confronto tra i vari team docenti.
- Favoriscono la continuità e l’orientamento fra i vari ordini di scuola.
- Favoriscono la collaborazione ed il confronto con le varie Associazioni.
- Raccolgono documentazione alunni con BES e gestione degli archivi.

Coordinatrice Processi per L’inclusione

- svolge funzioni di coordinamento pedagogico ed organizzativo e di supervisione professionale;
- gestisce dinamiche relazionali e comunicative complesse (team, gruppi, ecc.);
- supporta la progettazione didattica integrata e la relativa formazione in servizio;
- facilita i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione;
- favorisce la collaborazione ed il confronto con l’AS

Dirigente Scolastico

- Convoca e presiede il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione
- Convoca e presiede il G.L.O. per ogni alunno/a con certificazione L.104/92
- Convoca e presiede l’incontro per la formulazione del PDP per gli alunni con certificazione L.170/2010
- Promuove iniziative finalizzate all’inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali interne;
- verifica l’organizzazione e la convocazione dei GLI e dei GLO;
- è informato dalle figure referenti del percorso degli studenti con BES;
- interviene qualora si presentino difficoltà nei processi di inclusione degli alunni;
- media nella costruzione di rapporti positivi tra docenti e famiglie;
- favorisce contatti e collaborazioni con le agenzie presenti sul territorio;
- convoca e presiede i consigli di classe ed interclasse;
- verifica le modalità di valutazione.

La Famiglia

- informa la scuola della situazione/problema dell’alunno;
- partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio;
- condivide il Progetto (P.D.P. o P.E.I.) e collabora alla sua realizzazione.

Le famiglie hanno un ruolo fondamentale nel dare supporto e partecipare alle decisioni riguardanti i temi educativi e dovranno affiancare costantemente l’istituzione scolastica, pertanto, saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi. Dialogo tra scuola e famiglie per la comprensione dei disagi e delle difficoltà dei ragazzi.

In base al calendario stabilito all’inizio dell’anno scolastico sono previsti incontri scuola-famiglia per monitorare il percorso educativo e l’andamento didattico/disciplinare degli alunni, oltre agli incontri con l’equipe multidisciplinare dell’ASP competente.

ASL

- effettua l’accertamento, redige la diagnosi e la relazione sui bambini in difficoltà; incontra la famiglia per la restituzione relativa all’accertamento effettuato; supporta la scuola per individuare il percorso da intraprendere.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti relativi al prossimo a.s. 2025/2026.

Formazione e aggiornamento sono due punti importanti per la promozione del processo inclusivo. I docenti verranno coinvolti nella:

- Partecipazione a Webinar sulla strutturazione del nuovo documento relativo alla stesura del PEI.
- Promozione di corsi di aggiornamento e formazione per i docenti su temi dell'educazione inclusiva e progetti educativo/didattici a prevalente tematica inclusiva da definire all'inizio dell'anno scolastico anche in continuità del corso sulle **“Tecnologie Digitali per l’Inclusione Scolastica: strumenti pratici e conoscenze approfondite sull’uso delle tecnologie digitali per favorire l’inclusione degli studenti con disabilità o bisogni educativi speciali nell’ambiente scolastico”**. DM 66/2023
- Formazione in servizio del personale docente ai fini dell'inclusione degli alunni con disabilità. Programma P.I.P.P.I.
- ICF_CY, Profilo di Funzionamento, PEI relativo al prossimo anno scolastico 2025/2026. Linee guida, strumenti, pratiche.
- Attività laboratoriali.

Tali corsi dovranno mirare all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica.

Sempre relativamente all'a.s.2025/2026, l'organizzazione scolastica del nostro I.C. prevede di predisporre un piano attuativo nel quale verranno coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto di vita con competenze e ruoli ben definiti allo scopo di :

Sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Produzione della modulistica necessaria (Scheda di rilevamento in ingresso alunni con BES, PEI, PDP, ...)

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

A tal fine verrà effettuata:

- L'elaborazione del Piano educativo individualizzato (PEI), per gli alunni con disabilità certificata
- L'elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (PDP), per gli alunni con DSA, per definire gli obiettivi specifici di apprendimento, le strategie, le attività educativo/didattiche, le metodologie didattiche dell'azione formativa individualizzata e personalizzata e l'utilizzo di strumenti compensativi, misure dispensative e le modalità di verifica e valutazione, nonché le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio-assistenziali o educative territoriali.
- L'elaborazione di progettazioni didattico-educative, per gli alunni con svantaggio socio-economico, svantaggio linguistico e/o culturale, calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita e gli strumenti e le strategie didattiche.

Cronogramma annuale del piano triennale per l'inclusione

Anno Scolastico .../...	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
Rilevazione BES (a cura dei Consigli di classe/ GLI)	X									
Assegnazione delle risorse specifiche (in termini "funzionali") da parte del Dirigente Scolastico	X									
Consigli di Classe e GLI per la redazione e l'implementazione dei PEI e dei PDP			X							
Incontri periodici del GLI (per confronto/focus sui casi, azioni di formazione e monitoraggio)			X			X				X
Redazione proposta del Piano Inclusione e revisione (a cura del GLI)										X
Adattamento Piano Inclusione in relazione alle effettive risorse presenti						X				X
Delibera Piano Inclusione triennale e revisione in CollegioDocenti										X
Verifica/valutazione del livello di inclusività dell'Istituto						X				X

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Passaggio di informazioni tra un ciclo di istruzione e l'altro, tramite incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola e il continuo aggiornamento del fascicolo personale che accompagna l'alunno con BES dal suo ingresso nella scuola dell'Infanzia, fino al termine del suo percorso scolastico e formativo.
- Attività di orientamento per individuare, in base ai diversi bisogni educativi, il corso di studi più adatto, alla fine del primo ciclo di istruzione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione degli alunni con disabilità viene operata sulla base del Piano Educativo Individualizzato mediante prove corrispondenti agli insegnamenti impartiti ed idonee a valutare il processo formativo e gli obiettivi a lungo termine dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità ed ai livelli di apprendimento e di autonomia iniziali.

- Per gli alunni e le alunne con Legge 104 – art. 3 comma 3, ovvero con necessità di sostegno elevato o molto

elevato e per i quali la programmazione individualizzata non può essere riconducibile alle discipline, si attribuiscono i giudizi alle varie discipline sulla base degli esiti raggiunti riferiti agli obiettivi del PEI.

- Con tutti gli alunni certificati e/o con PDP, L. 170/2010, viene attuata la massima attenzione ad adottare strategie e valutazioni che permettano all'alunno di misurarsi con il percorso di apprendimento più consono alle proprie possibilità.
- Per gli alunni con svantaggio socioeconomico, linguistico-culturale.

La valutazione del docente di sostegno, in accordo con il team docenti, attiene gli obiettivi raggiunti nell'ambito degli apprendimenti nel loro complesso, dell'autonomia, della socializzazione, della comunicazione e delle relazioni. I docenti, pertanto, terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. La valutazione degli apprendimenti farà riferimento al Piano Educativo Individualizzato.

Valutazione alunni DSA/ADHD/DOP/Borderline cognitivo con PDP

La valutazione farà riferimento al PDP. A livello operativo si procederà secondo le seguenti modalità:

- suddivisione delle prove scritte in più parti;
- valutazione del contenuto degli elaborati;
- valorizzazione del prodotto finale e dell'impegno più che della forma;
- verifiche programmate e concordate, i ragazzi usufruiranno di maggiore tempo a disposizione o minore numero di esercizi nelle prove scritte;
- le prove scritte di L2 potranno essere sostituite con prove orali o prove equipollenti se previsto nel PDP;
- per le prove di matematica si potranno utilizzare calcolatrice, formulari;
- per le prove scritte di italiano si potrà usufruire di sintesi vocale, lettore vocale di testi, videoscrittura, correttore automatico;
- per l'esposizione orale, riferita a qualsiasi disciplina, l'alunno potrà consultare mappe concettuali.

Alunni con svantaggio linguistico-culturale - PDP

Le prove scritte di lingua italiana saranno calibrate sul livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana.

Alunni con difficoltà emotive, comportamentali e relazionali – PDP

La valutazione è contemplata nel PEI e PDP. L'alunno dovrà essere messo in condizione di poter affrontare le prove di verifica nel rispetto del proprio stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati quali: lavori di gruppo, attività laboratoriali, compiti di realtà.

Ciascun alunno ha diritto:

al rispetto della propria identità;

al rispetto del proprio stile cognitivo e di apprendimento:

- predilezione del canale iconico-visivo
- predilezione del canale verbale
- predilezione del canale operativo-motorio;
- predilezione del canale sensoriale-uditivo.

La comunicazione didattica dovrà essere attenta all'ascolto, al tono di voce, al silenzio, alla prossemica, all'empatia, alla relazione.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

L'esame di stato è strutturato in base a quanto previsto nel PEI e nel PDP e aggiornato in base alle normative ministeriali di riferimento, in particolare il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". (L. n.107/2015) e il Decreto Ministeriale n.14 del 30 gennaio 2024 recante "schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze". Durante lo scrutinio finale il consiglio delibererà la tipologia di prova da proporre alla commissione d'esame, le modalità di esecuzione e i tempi necessari al suo svolgimento. È cura del docente di sostegno redigere una relazione di presentazione dell'alunno in cui siano esplicitate le modalità di conduzione dell'esame, la tipologia di prove, i criteri di valutazione. Gli alunni con disabilità che vengano ammessi a sostenere gli esami svolgono quindi le prove coerentemente con gli interventi educativo-didattici attuati nel corso del triennio e in linea con quanto stabilito nel PEI. L'esame dovrà svolgersi, sia per le prove scritte sia per il colloquio multidisciplinare, con prove semplificate, equipollenti o differenziate idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate personalizzate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Le prove sono sostenute anche con supporto di attrezzature tecniche e sussidi didattici, se specificato nel PEI, e usufruito durante il percorso scolastico, anche dell'assistenza per l'autonomia e la comunicazione. Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

Candidati con disturbi specifici di apprendimento

Possono utilizzare nelle prove scritte gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PDP e qualsiasi altra forma di attenzione finalizzata a rendere più sereno lo svolgimento dell'esame.

Alunni con cittadinanza non italiana

Devono essere valutati nella forma e nei modi previsti per i cittadini italiani. Nella valutazione è necessario tener conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento, del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento essenziali.

Trattenimento alla scuola dell'Infanzia

La famiglia o chi esercita la podestà genitoriale deve formulare una specifica richiesta; la ASL, nella figura del neuropsichiatra infantile, deve esprimere un parere tecnico in cui si dichiara lo specifico vantaggio conseguente al trattenimento di un anno.

I docenti della scuola dell'infanzia dovranno predisporre un progetto specifico in cui siano elencati ed illustrati gli interventi educativo-didattici che intendono mettere in atto nel successivo anno scolastico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe.

- Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni ed attività laboratoriali. Il docente di sostegno opera prevalentemente all'interno della classe per favorire il contatto con il contesto e le pratiche inclusive; collabora altresì alle attività proposte all'esterno quali: attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate. Al pomeriggio è possibile partecipare ai laboratori del martedì e giovedì i cui obiettivi trasversali sono la motivazione, la socializzazione, il sentirsi parte di un gruppo, la relazione, gli affetti, le competenze sociali.
- Sono presenti cinque docenti referenti BES: uno per la scuola dell'Infanzia, due per la scuola Primaria, due per la scuola secondaria di I grado e tre figure strumentali per ogni grado.

- La presenza del personale OEPAC, in collaborazione con il docente di sostegno, è richiesta per gli alunni che necessitano di lavorare a livello di autonomia, comunicazione, socializzazione e relazione. L'operatore OEPAC lavora alternandosi al docente di sostegno, dopo aver condiviso un piano di attività per il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli operatori OEPAC partecipano alle riunioni e ai GLO.

Docenti in compresenza

In base alla programmazione l'Istituto decide di assegnare le ore di compresenza nelle classi ove ci sia la presenza di alunni con BES, presenza di docenti di sostegno, presenza di operatori OEPAC, presenza di alunni con difficoltà di contenimento comportamentale. L'Istituto, inoltre, può contare sul contributo dei docenti tirocinanti frequentanti il TFA sostegno.

Utilizzo di metodologie inclusive all'interno di una progettazione condivisa:

- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- la suddivisione del tempo in tempi;
- l'utilizzo di mediatori didattici;
- l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- Debate

Il personale ATA

È addetto ai servizi generali dell'Istituto con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli studenti. Presta ausilio materiale agli alunni con disabilità sensoriale e fisica nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

All'esterno della scuola gli alunni con BES possono contare sulle seguenti figure professionali messe a disposizione dai Servizi Sociali territoriali:

Ambito Territoriale Sociale di Serra San Bruno.

Servizio di educatori domiciliari anche per gli alunni extracomunitari che frequentano le classi dell'I.C. di Vallelonga.

Interventi riabilitativi presso il Centro accreditato UDIRE di Filogaso che svolgono interventi di logopedia, fisioterapia e psicomotricità.

Collaborazione con gli Enti locali.

Collaborazione e supporto dell'ASL n.8 di Vibo Val. c/o il servizio di Neuropsichiatria di Pizzo a cui l'Istituto Comprensivo di Vallelonga fa riferimento per le problematiche relative agli alunni certificati.

Collaborazione con le Società Sportive.

Collaborazione con il CTS di Vibo.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie in una sorta di alleanza al fine di rendere maggiormente efficace l'intervento didattico-educativo. Pertanto la famiglia farà parte della rete costituita da scuola-famiglia-riabilitazione. Gli interventi saranno pienamente condivisi.

- Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi
- Redazione, a cura dei consigli di classe, di PEI e PDP in collaborazione con le famiglie.
- Elaborazione del “progetto di vita” per l’autodeterminazione dell’alunno che lo porti ad essere autonomo e capace di fare scelte consapevoli, sviluppando, dunque, un proprio progetto di vita futura.
- Stesura di un curriculum verticalizzato con l’indicazione degli obiettivi formativi da raggiungere.
- Formazione delle classi.
- Attenzione alla destinazione delle risorse orarie.

Attività di formazione: gruppi di lavoro dediti alla formazione, all’approfondimento e alla progettazione di interventi.

Sviluppo di un curriculum finalizzato agli alunni che hanno usufruito di un percorso differenziato con la stesura di un certificato di frequenza con la valutazione.

Realizzazione laboratori didattici, formativi e di orientamento per gli studenti finalizzati a promuovere l’integrazione e l’inclusione attraverso lo sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche, D.M. – 65/2023

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell’Istituto. I docenti interni, in particolare docenti di potenziamento e docenti in compresenza, possono attivare progetti con finalità inclusive e di benessere.

- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso l’apprendimento cooperativo per piccoli gruppi per mezzo del tutoraggio tra pari.
- Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e di un curriculum verticale che consente di lavorare sulla continuità, sull’inclusione e sul successo della persona.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Le risorse aggiuntive sono i fondi messi a disposizione dell’Istituto da parte degli Enti Locali. Si tratta di budget limitati che spesso limitano la realizzazione dei progetti di inclusione.

Predisposizione di progetti per l’acquisizione in comodato d’uso di sussidi didattici e ausili tecnici” Strumenti e ausili didattici per la disabilità”.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Anche per il prossimo anno scolastico 2025/2026 nei plessi dell’I.C. di Vallelonga verranno promosse attività ponte tra i vari ordini di scuola:

progetto continuità: i bambini che frequentano il terzo anno della scuola dell’infanzia incontrano le classi prime della scuola primaria

le classi quinte della primaria incontrano i ragazzi delle medie, condividendo percorsi di accoglienza e conoscenza della realtà scolastica che gli alunni si troveranno ad affrontare nel passaggio, in particolare per le materie che non conoscono - seconda lingua straniera e strumento musicale;

progetti con le istituzioni di istruzione superiore che accoglieranno gli alunni con disabilità uscenti dalla Scuola Secondaria di I grado: Classi terze della scuola secondaria di I grado con attività di orientamento.

Commissione formazione classi: compilazione di schede conoscitive relative alle classi quinte con incontri fra docenti di scuola primaria e secondaria di I grado per l’inserimento degli alunni BES all’interno delle classi più

idonee e formazione di classi eterogenee.



“Se non imparo nel modo in cui tu insegni, insegnami nel modo in cui io imparo”

Bernhard Bueb

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VALLELONGA



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
ANTONELLA CERRA